



(Sulla porta della chiesa si trova il celebrante con alcuni sposi con le lampade accese, le luci della chiesa rimangono spente)

Celebrante. Nel nome del Padre.....

Assemblea. Amen.

C. Il Signore Dio, che era, che è e che viene, sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito

C. Carissimi, al tramonto del sole, lodiamo il Signore e invochiamo la venuta di Cristo, che sorge dall'alto, perché ci doni la grazia della luce eterna e la forza perché nel cammino non smarriamo la meta.

A Cristo luce del mondo, acclamiamo:

Signore sei tu la luce del mondo, Signore sei tu la luce.

A. Signore sei tu la luce del mondo, signore sei tu la luce.

L1. Giunti al tramonto del sole, e vista la luce della Sera, lodiamo il Padre e il Figlio e lo Spirito Santo Dio.

L2. Si innalzi la lode a tutta la Trinità, dalla creazione, da ogni essere vivente e da ogni persona.

A. Signore sei tu la luce del mondo, signore sei tu la luce.

L1. È giusto che tutte le creature ti lodino in ogni tempo, Figlio di Dio che doni la vita: l'universo ti dà gloria.

L2. Noi ti cantiamo Gesù, generato da Maria: tu che sei la luce vera, hai assunto la nostra carne.

A. Signore sei tu la luce del mondo, signore sei tu la luce.

L1. Manda il tuo Spirito nei nostri cuori e invocheremo il Padre; venga la sua grazia come rugiada e sigillo dei doni celesti.

L2. Noi ti cantiamo, Cristo risorto, che hai vinto le tenebre del sepolcro; stella del mattino che precede l'aurora e il rischiava la notte come il giorno.

A. Signore sei tu la luce del mondo, signore sei tu la luce.

L1. Resta con noi Signore, perché il giorno già volge al declino;
illumina i nostri occhi e ti riconosceremo guida sicura nel nostro cammino

L2. La nostra preghiera, Signore, si levi come incenso; le nostre mani alzate, davanti a te, come sacrificio della sera.

A. Signore sei tu la luce del mondo, signore sei tu la luce.

C. O Signore che hai inviato i profeti ad annunciare la venuta del Cristo, tuo Figlio, fa risplendere su di noi la tua luce perché illuminati dalla tua parola, camminiamo verso di te con cuore generoso e fedele. Per il nostro Signore ...

(Mentre si esegue il canto, il celebrante con gli sposi che lo accompagnano si porta verso il presbiterio. Le lampade vengono poste sul battistero davanti all'icona della Santa Famiglia).

Canto : DALL'AURORA

**Dall'aurora io cerco te
Fino al tramonto ti chiamo
Ha sete solo di te
L'anima mia come terra deserta**

**Dall'aurora io cerco te
Fino al tramonto ti chiamo
Ha sete solo di te
L'anima mia come terra deserta**

Non mi fermerò un solo istante
Sempre canterò la tua lode

Perché sei il mio Dio, il mio riparo
Mi proteggerai
all'ombra delle tue ali **rit**

Non mi fermerò un solo istante
lo racconterò le tue opere
Perché sei il mio Dio, unico bene
Nulla mai potrà la notte contro di me **rit**

**Ha sete solo di te
L'anima mia come terra deserta**

CANTO FINALE LA MIA ANIMA CANTA

**La mia anima canta
la grandezza del Signore,
il mio spirito esulta
nel mio salvatore.**

**Nella mia povertà
l'Infinito mi ha guardata.
in eterno ogni creatura
mi chiamerà beata.**

La mia gioia è nel Signore
che ha compiuto grandi cose in me,
La mia lode al Dio fedele
che ha soccorso il suo popolo
e non ha dimenticato
le sue promesse d'amore. **Rit**

Ha disperso i superbi
nei pensieri inconfessabili,
ha deposto i potenti,
ha risollevato gli umili,
ha saziato gli affamati
e aperto ai ricchi le mani. **Rit**

CANTO: AVE MARIA

Ave Maria, (Ave)	piena di grazia (Il Signore)
il Signore è con te (tu sei)	benedetta fra le donne
Tu sei la madre (madre)	di ogni uomo
Tu sei la luce	che ci guida nella nostra notte.
Regina del cielo	Madre di Dio
Dolce respiro	Dell'anima mia (Anima mia)

Ave Mari - ia, Ave Mari - a (2 VOLTE)

Regina del cielo	Madre di Dio
Dolce respiro	Dell'anima mia (Anima mia)

Ave Mari - ia, Ave Mari - a (2 VOLTE)

Ave Mari - ia, Ave Mari - a (2 VOLTE)

BENEDIZIONE

C. Il Signore sia con voi.

A. E con il tuo spirito.

C. Il Dio eterno, Padre onnipotente,
che ci ha predestinati ad essere suoi figli adottivi,
ci faccia conoscere i suoi pensieri
e ci aiuti a camminare nelle sue vie.

A. Amen.

C. E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio + e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

A. Amen.

C. Andate nella pace del Signore
e siate fratelli sorelle solleciti gli uni degli altri.

A. Rendiamo grazie a Dio.

C. Sii benedetto, altissimo Iddio.

Tu hai fatto nascere da Abramo e Sara
un popolo che loda il tuo nome da un confine all'altro della terra.

A. Benedetto nei secoli il Signore.

C. Sii benedetto, Gesù, Figlio di Dio.

Facendoti carne nel grembo della Vergine Madre
tu hai posto la tua dimora in mezzo a noi.

A. Benedetto nei secoli il Signore.

C. Sii benedetto, Spirito Santo.

Fin dalla creazione del mondo
tu dai vita e sapienza a chi cerca Dio.

A. Benedetto nei secoli il Signore.

C. A voi fratelli e sorelle,
gioia e pace nel Signore.

A. Amen.

(Monizione sacerdote)

C. Preghiamo.

Dio eterno e santo,
tu hai creato l'uomo a tua immagine,
maschio e femmina,
che unendosi fossero immagine del tuo amore,
e hai scelto Giuseppe, uomo giusto,
quale sposo della madre del tuo Figlio Gesù, nostro Salvatore.
Fa' che, sull'esempio di Giuseppe e Maria,
tutti rispondiamo al tuo progetto di amore,
viviamo nella concordia,
e cerchiamo il bene gli uni degli altri.
Per Cristo, nostro Signore.

A. Amen.

I Momento

Canto :

Lodate Benedite il Signore,
ringraziate e servite con grande umiltà,
Lodate, lodate benedite il Signore,
con grande umiltà;
ringraziate servite con grande umiltà.

Parola di Dio

L. Dal Vangelo secondo Matteo (1, 18-25)

Giuseppe, che era giusto, fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con se la sua sposa.

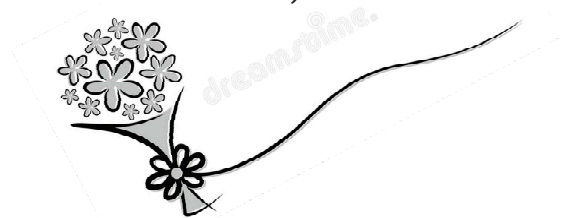
Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Essa partorerà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati. Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e partorerà un figlio che sarà chiamato Emmanuele», che significa Dio-con-noi». Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa, la quale, senza che egli la conoscesse, partorì un figlio, che egli chiamò Gesù.

**A. Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo Regno,
sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori
e abbandonarci alla tentazione
ma liberaci dal male.**

C. Liberaci, o Signore, dal male della discordia e, per il tuo amore misericordioso, cresca costantemente la nostra comunione fraterna, perché, ad imitazione della Santa Famiglia di Nàzaret, siamo solidali e fedeli nel compiere la tua volontà per Cristo Nostro Signore

A.Amen.

C.In questa veglia di preghiera che ci ha introdotti nel tempo di Avvento abbiamo meditato sulla figura di san Giuseppe, uomo giusto, e sulla sua tenerezza verso la Vergine Maria, sua sposa, è bello che noi pure compiamo, questa sera, un gesto di venerazione e di affetto verso la santa Madre del Signore.
(Offerta dei fiori a Maria Ausiliatrice)



Padre premuroso,
Padre coraggioso, **prega per noi.**
Custode del Redentore,
Custode della Madre del Redentore,
Custode della Santa Famiglia, **prega per noi.**
Testimone della nascita di Gesù,
Testimone della profezia di Simeone,
Testimone stupito di Gesù fra i dottori, **prega per noi.**
Compagno degli esuli,
Sostegno delle famiglie,
Esempio dei lavoratori, **prega per noi.**
Sollievo degli afflitti,
Speranza degli infermi,
Conforto dei moribondi, **prega per noi.**
Soccorritore dei dubbiosi,
Patrono della Chiesa,
Intercessore dei fedeli, **prega per noi.**
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, **perdonaci, Signore.**
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, **ascoltaci, Signore.**
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi.**

C. O Dio, Padre provvidente e misericordioso,
che, nella pienezza dei tempi,
hai scelto Giuseppe, uomo giusto,
per custodire come padre il tuo Figlio,
nato dalla Vergine Maria,
fa' che, animati dal suo esempio e sorretti dalla sua intercessione,
camminiamo al tuo cospetto nella via della santità
e, attenti ai tuoi richiami,
collaboriamo fedelmente all'opera della salvezza.

C. Gesù ha insegnato ai suoi discepoli
a rivolgersi a Dio nella preghiera chiamandolo Padre.
Mossi dal suo Spirito che in noi grida «Abbà, Padre»,
uniamo le nostre voci
e diciamo insieme la preghiera che Gesù ci ha insegnato:

Cantico salmico e sapienziale
Rit.. Custodiscimi, mia forza sei Tu.
Custodiscimi, mia gioia Gesù (2volte)

L1. Il Signore veglia sul cammino dei giusti.
Beato chi in lui si rifugia.
Dio è giudice giusto: Egli salva i retti di cuore.

L2. Quanto è buono Dio con i giusti,
con gli uomini dal cuore puro.
I giusti loderanno il suo nome, i retti abiteranno alla sua presenza.
Rit. Custodiscimi, mia forza sei Tu.
Custodiscimi, mia gioia Gesù (2volte)

L1. La grazia di una donna allieta il marito,
la sua scienza gli rinvigorisce le ossa.
È un dono del Signore una donna silenziosa,
non c'è compenso per una donna educata.

L2. Grazia su grazia è una donna pudica,
non si può valutare il peso di un'anima modesta.
Il sole risplende sulle montagne del Signore,
la bellezza di una donna virtuosa adorna la sua casa.
Rit. Custodiscimi, mia forza sei Tu.
Custodiscimi, mia gioia Gesù (2volte)

L1. Come sei bella, amica mia,
come sei bella!
Tutta bella tu sei, amica mia, in te nessuna macchia.

L2. Ti farò mia sposa per sempre,
ti farò mia sposa nella benevolenza e nell'amore.
Ti fidanzerò con me nella fedeltà e tu conoscerai il Signore.

Rit. Custodiscimi, mia forza sei Tu. Custodiscimi, mia gioia Gesù (2volte)

Riflessione personale (sottofondo musicale)

“Ioséf/Giuseppe è la terra che abbraccia le radici della pianta, le stringe forte e non le fa estirpare dalla legge. Ioséf/Giuseppe è terra che protegge e nutre la pianta Miriam e le permette di crescere e portare frutto... La notte che seppe la notizia della fidanzata incinta non di lui, riuscì pure a dormire. Sognò un angelo e lo ascoltò parlare: “Non avere paura di sposare Maria, la tua promessa”. Non avere paura: gli uomini sono sensibili a questa raccomandazione. Fu così che divenne eroico. Di fronte alla comunità di Nazareth difese la sua donna, accettò di sposarla gravida di un annuncio, un angelo venuto a lei con il vento di marzo. C’è una legge nelle scritture sacre, detta “delle gelosie”, per un marito che dubita della fedeltà di sua moglie. Giuseppe rifiutò di ricorrervi. Gli bastò la parola di Maria e il sogno di conferma. Fu eroico ad accollarsi il biasimo sicuro della gente di Nazareth. Lo scandalo era sotto il sole. Maria aveva ricevuto la visita in pieno giorno e dentro la città. Non aveva gridato, chiesto aiuto di fronte all’apparizione. Non era svenuta. Aveva accolto. Giuseppe fu solo. Non era neanche di Nazareth, veniva da sud, da Betlemme, dal territorio di Giuda. Sposò e non toccò Maria per la durata della gravidanza”. (Erri De Luca)

Preghiera

L. Salve, custode del Redentore, e sposo della Vergine Maria
A te Dio affidò il suo Figlio; in te Maria ripose la sua fiducia; con te Cristo diventò uomo

A.O Beato Giuseppe, mostrati padre anche per noi, e guidaci nel cammino della vita Ottienici grazia, misericordia e coraggio, e difendici da ogni male. Amen. (cfr Patris corde)

BENEDIZIONE E CONGEDO

C. Fratelli e sorelle,
imploriamo la misericordia di Dio
perché, per intercessione di san Giuseppe,
padre sollecito del Redentore,
sostenga quanti accolgono il dono della paternità.

Signore, pietà.
Cristo, pietà.
Signore, pietà
Cristo, ascoltaci.
Cristo, esaudiscici.
Padre, che sei nei cieli,
Figlio, redentore del mondo,
Spirito Santo Paraclito,
Trinità santa, unico Dio,
Santa Maria,
San Giuseppe,
Figlio di Adamo,
Figlio di Abramo,
Figlio di Davide,
Uomo povero,
Uomo giusto,
Uomo fidente,
Uomo dai sogni rivelatori,
Uomo dal prudente silenzio,
Uomo di incrollabile fede,
Servo umile,
Servo obbediente,
Servo solerte,
Sposo riservato,
Sposo vigile,
Sposo fedele,
Padre amoroso,

**Signore, pietà.
Cristo, pietà.
Signore, pietà.
Cristo, ascoltaci.
Cristo, esaudiscici.
abbi pietà di noi.
abbi pietà di noi
abbi pietà di noi
prega per noi.
prega per noi.**

prega per noi.

prega per noi.

prega per noi.

prega per noi.

prega per noi.

MEDITAZIONE ALESSANDRA E GIULIO GAETANI

RIFLESSIONE PERSONALE (SOTTOFONDO MUSICALE)

La paternità che rinuncia alla tentazione di vivere la vita dei figli spalanca sempre spazi all'inedito. Ogni figlio porta sempre con sé un mistero, un inedito che può essere rivelato solo con l'aiuto di un padre che rispetta la sua libertà. Un padre consapevole di completare la propria azione educativa e di vivere pienamente la paternità solo quando si è reso "inutile", quando vede che il figlio diventa autonomo e cammina da solo sui sentieri della vita, quando si pone nella situazione di Giuseppe, il quale ha sempre saputo che quel Bambino non era suo, ma era stato semplicemente affidato alle sue cure. In fondo, è ciò che lascia intendere Gesù quando dice: «Non chiamate "padre" nessuno di voi sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello celeste» (Mt 23,9).

Tutte le volte che ci troviamo nella condizione di esercitare la paternità, dobbiamo sempre ricordare che non è mai esercizio di possesso, ma "segno" che rinvia a una paternità più alta. In un certo senso, siamo tutti sempre nella condizione di Giuseppe: ombra dell'unico Padre celeste, che «fa sorgere il sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti» (Mt 5,45); e ombra che segue il Figlio. (Patris Corde)

PREGHIERA

L. Salve, custode del Redentore, e sposo della Vergine Maria
A te Dio affidò il suo Figlio; in te Maria ripose la sua fiducia; con te Cristo diventò uomo

**A.O Beato Giuseppe, mostrati padre anche per noi, e guidaci nel cammino della vita
Ottienici grazia, misericordia e coraggio, e difendici da ogni male. Amen. (cfr Patris corde)**

II Momento

Canto :

Lodate Benedite il Signore,
ringraziate e servite con grande umiltà,
Lodate, lodate benedite il Signore,
con grande umiltà;
ringraziate servite con grande umiltà.

Parola di Dio

L. Dal Vangelo secondo Matteo (2, 13-15.19-23)

I Magi erano appena partiti quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto, e resta là finché non ti avvertirò, perché Erode sta cercando il bambino per ucciderlo».

Giuseppe destatosi, prese con se il bambino e sua madre nella notte, e fuggì in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: —Dall'Egitto ho chiamato il mio figliol.

Morto Erode un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nel paese d'Israele; perché sono morti coloro che insidiavano la vita del bambino».

Egli, alzatosi, prese con sé il bambino e sua madre ed entrò nel paese d'Israele. Avendo però saputo che era re della Giudea Archelào al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nella regione della Galilea, e appena giunto andò ad abitare in una città chiamata Nàzaret, perché si adempisse ciò che era stato detto dai profeti: «Sarà chiamato Nazareno».

SALMO4

(Sal 121 [120], 5; 62 [61], 2-3; 66 [65], 9; 121 [120], 5; 72 [71], 12-13).

L. Il Signore è il tuo custode, è come ombra che ti copre.

A. Il Signore è il tuo custode, è come ombra che ti copre.

Solo in Dio riposa l'anima mia;
da lui la mia salvezza.

Lui solo è mia rupe e mia salvezza,
mia roccia di difesa: non potrò vacillare. .

A. Il Signore è il tuo custode, è come ombra che ti copre.

È lui che salvò la nostra vita
e non lasciò vacillare i nostri passi.

Il Signore è il tuo custode,
il Signore è come ombra che ti copre.

A. Il Signore è il tuo custode, è come ombra che ti copre.

Egli libererà il povero che grida
e il misero che non trova aiuto,
avrà pietà del debole e del povero
e salverà la vita dei suoi miseri.

A. Il Signore è il tuo custode, è come ombra che ti copre.

III Momento

CANTO :

Lodate Benedite il Signore,
ringraziate e servite con grande umiltà,
Lodate, lodate benedite il Signore,
con grande umiltà;
ringraziate servite con grande umiltà.

Parola di Dio

L. Dal Vangelo secondo Luca (2, 39-50)

«Figlio, perché ci hai fatto così? Ecco, tuo padre e io angosciati, ti cercavamo».

Quando ebbero tutto compiuto secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nazareth. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era sopra di lui.

I suoi genitori si recavano tutti gli anni a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono di nuovo secondo l'usanza; ma trascorsi i giorni della festa, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i suoi genitori se ne accorgessero. Credendolo nella carovana, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti, non avendolo trovato tornarono in cerca di lui in Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai dottori, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto così? Ecco, tuo padre e io angosciati, ti cercavamo. Ed egli rispose: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?»».

Ma essi non compresero le sue parole.

Partì dunque con loro e tornò a Nàzaret e stava loro sottomesso.

Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore.

E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

ove rimase tre giorni ad occuparsi delle cose tue.

**A. Tu solo sei santo, Signore:
a te la lode e la gloria nei secoli.**

L3. Concedi a noi, Signore,
per intercessione di san Giuseppe,
di accogliere e custodire Gesù, nella nostra casa,
di ascoltare la sua Parola
e di metterla in pratica.

A. Ti supplichiamo, Signore.

L4. Dona penetrazione al nostro sguardo
per scorgere il Figlio tuo nel bisognoso,
mitemza alle nostre parole
per consolarlo,
zelo al nostro operare
per alleviarne le sofferenze.

A. Ti supplichiamo, Signore.

C. A te, Padre, sorgente della vita,
per Cristo, primogenito dei santi,
nello Spirito che tutto rinnova,
ogni onore e gloria nei secoli eterni.

A. Amen.

MEDITAZIONE ALESSANDRA E GIULIO GAETANI

RIFLESSIONE PERSONALE (SOTTOFONDO MUSICALE))

“E’ lecito immaginarsi Giuseppe, Iosèf per i suoi, un gagliardo giovanotto, continua Erri De Luca. E’ lecito: nessun Vangelo precisa che sia vecchio. E qualche indizio conforta l’ipotesi della sua gioventù al tempo della gravidanza di Miriàm, Maria... Quei due erano ragazzi, colpisce che essi si siano messi insieme contro la legge di quel tempo, contro la comunità che li condannava... Questa è la buona notizia: di una alleanza amorosa tra quei due che è talmente forte da avere ragione delle contraddizioni e delle difficoltà di quel tempo... E’ per temperamento un ragazzo di valore, Iosèf. In ebraico il suo nome vuole dire: colui che aggiunge. Aggiunge eccome: sposo secondo della sua Miriàm, padre secondo di quel figlio nato senza il suo contributo. Lo iscrive a suo nome nell’anagrafe ebraica: Gesù, Ièshu, sta nella linea del ceppo di re Davide perché Iosèf ne è diretto discendente. In più fa di quel figlio l’erede del suo mestiere. Quel figlio, dotato di sapienza nelle cose divine, non esce imparato in falegnameria... Quel figlio assorto a scrutare le frasi di Isaia profeta, gli dava soggezione. Rovinargli le mani, le giornate, costringerlo a ubbidire, a eseguire, sudando nella puzza dellacolla di pesce, tra le mosche. Giuseppe si scusava, non è ancora il momento di indurirlo. Quel figlio salvato in sogno, unico resto di una strage specializzata in bambini: farne un falegname, figlio di falegname, gli sembrava uno spreco... Iosèf è amore allo stato puro, è quanto di meglio può offrire il genere maschile a sostegno della maternità, trascurando anche l’amor proprio di essere genitore naturale”... (Erri de Luca)

OFFERTA DELLA LUCE

C. Nella notte, in sogno,
Giuseppe fu avvertito da un angelo
del pericolo che correvano il bambino Gesù e sua madre. Nella
notte, guidato da Dio,
Giuseppe fuggì con essi in Egitto.
Per ricordare che il Signore, il buon pastore, veglia su di noi
e ci guida nella notte della prova,
accendiamo ora i nostri lumi.
Gloria al Padre che ci ha benedetti
fin dall'alba del mondo nel Cristo

*(Alcuni sposi si portano presso l'icona della Santa Famiglia
accedono le candele e offrono la fiamma ai presenti).*

CANTO: LUCE

C'è il segreto della libertà
quella vera batte dentro di te
E' come risvegliarsi un mattino
con il sole dopo un lungo
inverno
Nel soffrire mio Signore ho
incontrato Te Dio Amore
Nel perdono nel gioire ho
capito che sei luce per me

**Signore sono qui per dirti
ancora si luce
Fammi scoppiare di gioia di
vivere luce
Fammi strumento per portare
intorno a me luce
e chi è vicino a me sappia che**

tutto in Te è luce

Voglio ringraziarti Signore per
la vita che mi hai ridonato
so che sei nell'amore degli
amici che ora ho incontrato
Nel soffrire mio Signore ho
incontrato Te Dio Amore
Nel perdono nel gioire ho
capito che sei luce per
me....RIT .

E con le lacrime agli occhi e le
mani alzate verso te Gesù
con la speranza nel cuore e la
tua luce in me paura non ho più
RIT

PREGHIERA

C. Lodate con me il Signore.

A. Eterna è la sua misericordia.

C. Benediciamo il suo santo nome.

A. Egli è la nostra salvezza.

C. Ti lodiamo, Padre, e ti benediciamo
perché nella tua provvidente misericordia
hai affidato gli inizi della nostra redenzione
alla custodia di san Giuseppe,
il quale vegliò su Gesù e sua madre
e li sottrasse alla mano omicida di Erode;
Giuseppe che veneriamo ora
come protettore della santa Chiesa,
famiglia dei discepoli di Cristo.

**A. Tu solo sei santo, Signore:
a te la lode e la gloria nei secoli.**

L1. Per tua volontà, il tuo Figlio
fu portato da Giuseppe al tempio
per essere circonciso secondo la legge
e ricevere il nome di Gesù, Salvatore; discendente d'Israele,
anch'egli, sotto la custodia di Giuseppe,
andò esule in Egitto e percorse la via dell'Esodo.

**A. Tu solo sei santo, Signore:
a te la lode e la gloria nei secoli.**

L2. Nella tua condiscendenza hai voluto che il tuo Figlio
chiamasse «padre» colui che gli insegnò con amore
a pronunciare le prime parole
e a recitare le preghiere dei figli d'Israele,
che lo addestrò a compiere i primi lavori di falegname
e lo accompagnò, dodicenne,
nel primo pellegrinaggio a Gerusalemme